

CHIARIMENTI

n.3

Procedura: Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di operatori economici per l'attivazione di un partenariato speciale pubblico-privato avente a oggetto le attività di valorizzazione della Pinacoteca di Brera e di Palazzo Citterio.

Premessa

Le presenti risposte costituiscono chiarimenti interpretativi degli atti della procedura e non modificano l'oggetto, le condizioni o gli obblighi previsti dall'Avviso pubblico e dai relativi allegati. Per quanto non espressamente precisato, restano ferme le disposizioni dell'Avviso, del Documento progettuale, delle Disposizioni d'uso e degli ulteriori allegati.

Quesito n. 1 – Utilizzo del marchio e posizionamento dell'insegna

Al fine di poter sviluppare un progetto con un'immagine coerente al brand e in linea con l'obiettivo di valorizzazione del contesto culturale in cui ci vorremmo inserire, sono a richiedere se è possibile identificare l'attuale "Bar Fernanda" con un marchio specifico o se vi è il vincolo di un posizionamento / insegna più neutra.

Oltre a dove attualmente posizionate nel punto vendita, sono ipotizzati ulteriori spazi su cui si potrebbero installare insegne (anche sottoforma di targhe non luminose) e/o segnaletiche per indirizzare la clientela?

Risposta.

Non è possibile l'identificazione del Bar Fernanda mediante un marchio commerciale di terzi.

L'eventuale proposta di affiancamento o utilizzo del marchio dovrà quindi essere sottoposta all'Amministrazione nell'ambito della proposta partenariale e, ove ritenuta compatibile con l'identità istituzionale della Pinacoteca, con il contesto monumentale e con il progetto di valorizzazione, potrà essere autorizzata secondo modalità da definire nell'Accordo di partenariato e negli atti di approvazione del progetto.

La soluzione dovrà in ogni caso evitare sovrapposizioni o confusioni tra il marchio commerciale del gestore, l'identità del Bar Fernanda, i marchi istituzionali e il progetto Grande Brera.

Gli atti della procedura non individuano a priori ulteriori posizioni autorizzate per insegne, targhe o segnaletica rispetto a quelle eventualmente già presenti negli spazi.

Il Partner potrà rappresentare nella proposta un sistema coordinato di insegne e segnaletica, incluse soluzioni non luminose, indicando posizione, dimensioni, materiali, modalità di fissaggio, eventuale alimentazione elettrica, visibilità e rapporto con gli elementi architettonici. Ogni installazione sarà comunque subordinata all'approvazione preventiva dell'Amministrazione e, ove necessarie, all'acquisizione delle autorizzazioni degli enti competenti.

Le soluzioni dovranno essere reversibili, non invasive, coerenti con il Manuale di identità visiva e compatibili con il decoro e le caratteristiche storico-artistiche dell'immobile.

Quesito n. 2 – Arredi fissi e attrezzature tecniche esistenti

Chiediamo conferma che tutti gli arredi fissi e le attrezzature tecniche (banco bar / cucine) vengano rimossi dall'attuale conduttore e quindi che di debba realizzare tutto ex novo o vi è la possibilità di rilevarle?

Chiediamo conferma che il layout interno possa subire tutte le modifiche che il conduttore ritiene necessarie (ad esempio spostare la posizione del banco bar) e di conseguenza che sia possibile ipotizzare una nuova ridistribuzione degli impianti. A tal proposito chiediamo conferma anche che l'attuale conduttore al termine del mandato rimuova quadro elettrico / illuminazione / impianto meccanico etc o qualcosa verrà mantenuto?

L'attuale pavimentazione può essere cambiata o va tenuta?

Le opere d'arte attualmente esposte resteranno? è possibile spostarle all'interno dello spazio in posizioni differenti e/o rimuoverle?

Risposta.

I locali saranno consegnati liberi da cose e da attrezzature.

Il Documento progettuale stabilisce che il Partner dovrà presentare un progetto di massima degli allestimenti degli spazi.

L'eventuale permanenza o acquisizione di arredi e attrezzature esistenti potrà essere valutata soltanto se tali beni saranno effettivamente disponibili, tecnicamente idonei, conformi alla normativa vigente e trasferibili secondo modalità giuridiche ed economiche da definire tra le parti. Non potrà essere presunto alcun obbligo dell'attuale gestore di lasciarli o trasferirli.

Il layout proposto dal Partner potrà prevedere modifiche e soluzioni diverse rispetto all'assetto esistente, purché coerenti con le esigenze funzionali del servizio, con le caratteristiche architettoniche e monumentali dell'immobile e con le prescrizioni del Documento progettuale.

Il progetto dovrà essere rappresentato nella proposta e successivamente sviluppato a livello esecutivo nell'ambito della coprogettazione e del Tavolo Tecnico. Gli interventi di adeguamento funzionale, compresa l'eventuale redistribuzione degli impianti, dovranno essere previamente approvati dall'Amministrazione e realizzati a cura e spese del Partner, previa acquisizione delle autorizzazioni, dei nulla osta e dei titoli eventualmente necessari.

Ogni soluzione dovrà essere verificata sotto il profilo tecnico, strutturale, impiantistico, della sicurezza, della prevenzione incendi, dell'igiene e della tutela del bene.

L'Amministrazione consegnerà i locali con la predisposizione degli impianti tecnologici. Resterà a carico del Partner predisporre quanto necessario per renderli funzionanti e conformi alle esigenze della somministrazione.

La pavimentazione non potrà assolutamente essere sostituita.

Le opere e gli eventuali elementi espositivi non possono essere oggetto di spostamento.

Quesito n. 3 – Personalizzazione e allestimenti stagionali del loggiato esterno

Ci sei dei limiti nella personalizzazione del loggiato esterno? E' possibile ipotizzare degli allestimenti stagionali a tema (ad esempio Natale)?

In previsione della stagione invernale, al fine di poter usufruire al meglio del loggiato, è possibile ipotizzare di riscaldare l'ambiente con dei funghi?

Risposta.

Gli interventi sul loggiato esterno dovranno essere compatibili con il carattere monumentale del complesso, con il decoro degli spazi, con le esigenze di tutela, sicurezza e fruibilità e con le valutazioni della Soprintendenza.

Non sono ammissibili proposte di allestimento stagionali o a tema del loggiato esterno.

L'utilizzo di apparecchi mobili per il riscaldamento del loggiato è consentito fermo restando la compatibilità degli apparecchi con il contesto tutelato e il rispetto delle prescrizioni antincendio e di sicurezza, nonché la compatibilità con le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie.

Quesito n. 4 – Disponibilità delle planimetrie in formato DWG

Da ultimo chiediamo se è possibile ricevere il formato DWG le planimetrie dello store e eventualmente del magazzino accessorio che è citato nel bando.

Risposta.

Il file DWG sarà trasmesso via PEC a tutti i singoli richiedenti. Si allega modulo di richiesta del file.

Gli spazi riservati al magazzino saranno individuati dall'Amministrazione successivamente tenendo conto delle specifiche esigenze del partner.